REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

# L'Uomo e l'amico fedele a 4 zampe

*di Rita Sabelli*

Ringrazio il Consiglio regionale della Toscana che, nella persona del Presidente Eugenio Giani,
mi ha permesso di fare questa mostra che dedico al lavoro incessante e di sacrificio di:
Scuola Nazionale cani guida per ciechi
Nucleo cinofilo dei Vigili del Fuoco della Toscana
Caserma Centro Carabinieri Cinofili di Firenze

Grazie
Rita Sabelli

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

# L'Uomo e l'amico fedele a 4 zampe

*di Rita Sabelli*

Palazzo del Pegaso, Firenze
27 febbraio - 26 marzo 2018

# Presentazione

*L'uomo e l'amico fedele a 4 zampe*. Sì è proprio così, come ci mostra mirabilmente con queste opere Rita Sabelli: è la fedeltà incondizionata, l'affetto senza riserve quello che ci dona un cane. Qualcosa che francamente è difficile da descrivere se non si è mai provato direttamente, ma che una volta vissuto non lo si dimentica più. Questa fedeltà e questo amore diventano vera e propria "missione" quando questo straordinario animale aiuta quotidianamente o salva l'uomo nelle situazioni di calamità naturali. Insomma un concentrato di valori positivi che Rita Sabelli riesce a mettere in mostra con sapienza in questa bella esposizione ospitata nel Palazzo del Pegaso. A mia memoria è la prima mostra che tratta esplicitamente la figura del cane nelle nostre sale e sono estremamente contento che la sensibilità dell'artista abbia scelto la "casa dei toscani" per mostrarla al pubblico. La coscienza ambientalista ed animalista cresce nella nostra regione e questa esposizione ne è una testimonianza.

Eugenio Giani
Presidente del Consiglio regionale della Toscana

# Prefazione

La pittura di Rita Sabelli è un'esperienza artistica che trova radici nella grafica, privilegiando il disegno e le griglie sottostanti che creano punti focali: tutto ciò fa da base alla pittura. Un impianto compositivo che ricorda il procedimento degli artisti del Rinascimento, che era quello di creare cartoni a partire dai quali passare all'esecuzione dell'opera. La tecnica adoperata, ad olio, privilegia le velature con le quali, dall'immateriale, crea la materia, suggerendo all'osservatore precisi significati. Il colore gioca un ruolo cromatico tra il reale e il contrasto nel quale sfuma con evanescenza. Così lavora Rita.

Il tema della mostra dell'amico fedele a quattro zampe potrebbe sembrare limitativo e invece diventa poesia che si arricchisce di variazioni ed interpretazioni. È un viaggio nel sentimento che tocca le corde più profonde del rapporto fra essere umano e cane. Racconta realtà quotidiane, non urlate ma vissute con naturalezza, oppure ricche di un faticoso lavoro di collaborazione, portato avanti con tenacia: il tutto raccontato con una spontaneità che tutti possono comprendere.

In ogni quadro il protagonista è il cane, vicino al suo padrone o intento ad aiutarlo. La scena nasce dal disegno preciso e dalla pennellata sicura, in uno spazio descritto a spatola o da velature indefinite. E, al centro di tutto, gli occhi dell'animale, il suo sguardo profondo che scava dentro di noi e fa affiorare dal suo e dal nostro mondo interiore l'infinita ricchezza del sentimento.

La pittura dell'artista, in questa mostra, è un atto dovuto, nasce dal desiderio di ringraziare e di testimoniare la autenticità profonda dell'amicizia con i "quattro zampe". Mostrarlo nella dolcezza e nel sacrificio del dovere, ma sempre fedele accanto all'uomo. È bello osservare questi quadri, provare emozioni e non smettere di ricercarle. La pittrice, stendendo veli o masse compatte di colore, dà forma a un sogno. Tutto nasce dalle sue mani, su tela o carta, ma anche ognuno di noi spettatori lo percorre seguendo un unico filo conduttore, quello che nei versi di Pablo Neruda suona così:

" [...] la vita che procede,
e l'antica amicizia,
la felicità
d'essere cane e d'essere uomo trasformata
in un solo animale
che cammina muovendo
sei zampe e una coda
con rugiada."

Aldo Pasquali

# Grazie

Tutto iniziò in quell'agosto 2016, quando sotto la spinta emotiva delle immagini provenienti dal terremoto di Amatrice, aspettavo le notizie dei salvataggi delle persone ancora in vita.
Fu allora che decisi di fare una mostra, dove la mia pittura testimoniasse con riconoscenza, l'opera senza sosta che gli uomini dei reparti specializzati effettuavano con i loro cani: si senza sosta fino allo sfinimento per correre contro il tempo e salvare vite umane.
Ma iniziando questa strada, un "mondo" si aprì davanti a me, tanto vasto, perchè dove c'era l'uomo c'era anche il suo cane; perciò questo è il soggetto insostituibile.
Qui tratterò il tema dei cani da macerie, i molecolari, i cani guida, sempre uniti fianco a fianco con l'uomo,
Grazie per quello che è stato, che è  che sarà.

Rita Sabelli

# Briciole di storia

Il cane ha occupato un posto di rilievo nel folklore e nella mitologia di numerosi popoli e tradizioni. Esso ha rappresentato anzitutto un simbolo di fedeltà e amicizia: il cane di Ulisse, Argo, è l'unico a riconoscerlo nonostante siano trascorsi vent'anni. La mitologia è il regno del simbolismo, dei sogni e dei desideri, ma anche delle paure degli uomini. Così il cane incarna anche un simbolismo di segno opposto. Basti pensare a Cerbero, custode degli Inferi, dalla triplice testa e dal corpo ricoperto da serpenti velenosi, che vigila per fare in modo che i vivi non varchino la soglia dell'Ade e che i morti non possano più tornare indietro. Il cane è guardiano delle soglie con l'altro mondo e assume in particolare il ruolo di psicopompo, di traghettatore delle anime nel loro viaggio verso l'aldilà e capace di proteggerle.

Aldo Pasquali

# Cani per non vedenti

La scuola Nazionale Cani Guida per ciechi esiste fino dagli anni '20. Le migliori razze per non vedenti sono: Labrador e Pastori tedeschi.
Labrador – socievole,affettuoso, stringe con il padrone un forte legame assistenziale ed è una guida perfetta tra gli ostacoli.
Pastore tedesco – estremamente sveglio, veloce, robusto e vigile. E' molto abile nell'individuare odori e nel superare ostacoli.

**La guida,** 2017, cartone nero verticale 70x100 pittura a olio

**Buongiorno,** 2018, cartone nero verticale 70x100 pittura a olio

**La mia luce,** 2018, cartone blu verticale 70x100 pittura a olio

# Cani da macerie

Le unità cinofile dei Vigili del fuoco nascono nel 1939. Le migliori razze per i cani da macerie: Pastore tedesco, Pastore belga, Labrador
Hanno un buon odorato, un carattere calmo e equilibrato, sono pieni di energia, socievoli con gli altri cani. Sono in grado di lavorare su qualsiasi terreno ed in qualsiasi condizione

**La ricerca,** 2016, cartone nero orizzontale 70x100 pittura a olio

**Ti troverò,** 2016, cartone grigio orizzontale 70x100 pittura a olio

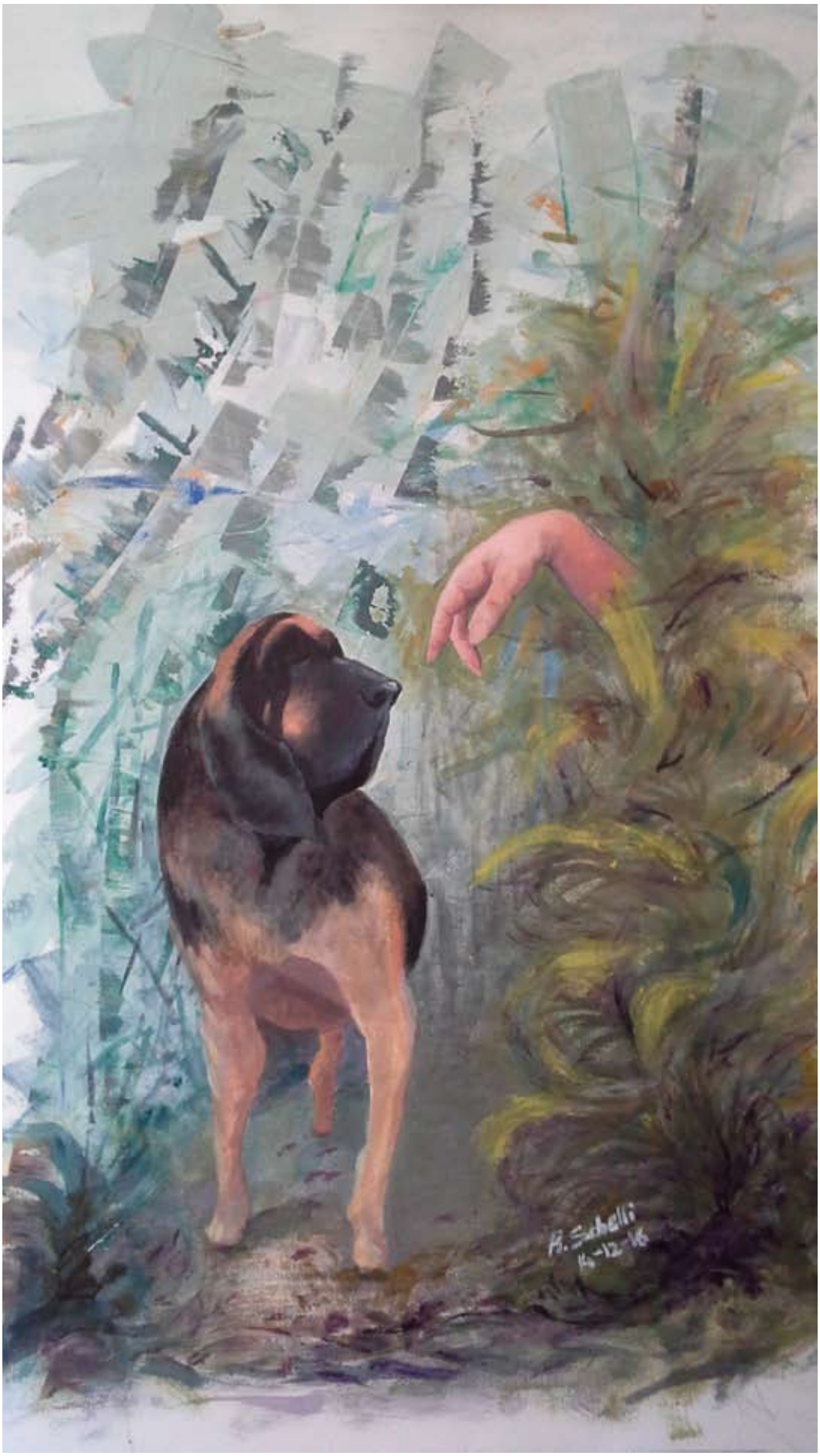
**Macerie,** 2017, cartone nero verticale 70x100 pittura a olio

**Attesa,** 2017, cartone grigio verticale 70x100 pittura a olio

**Riposo,** 2017, cartone grigio verticale 70x100 pittura a olio

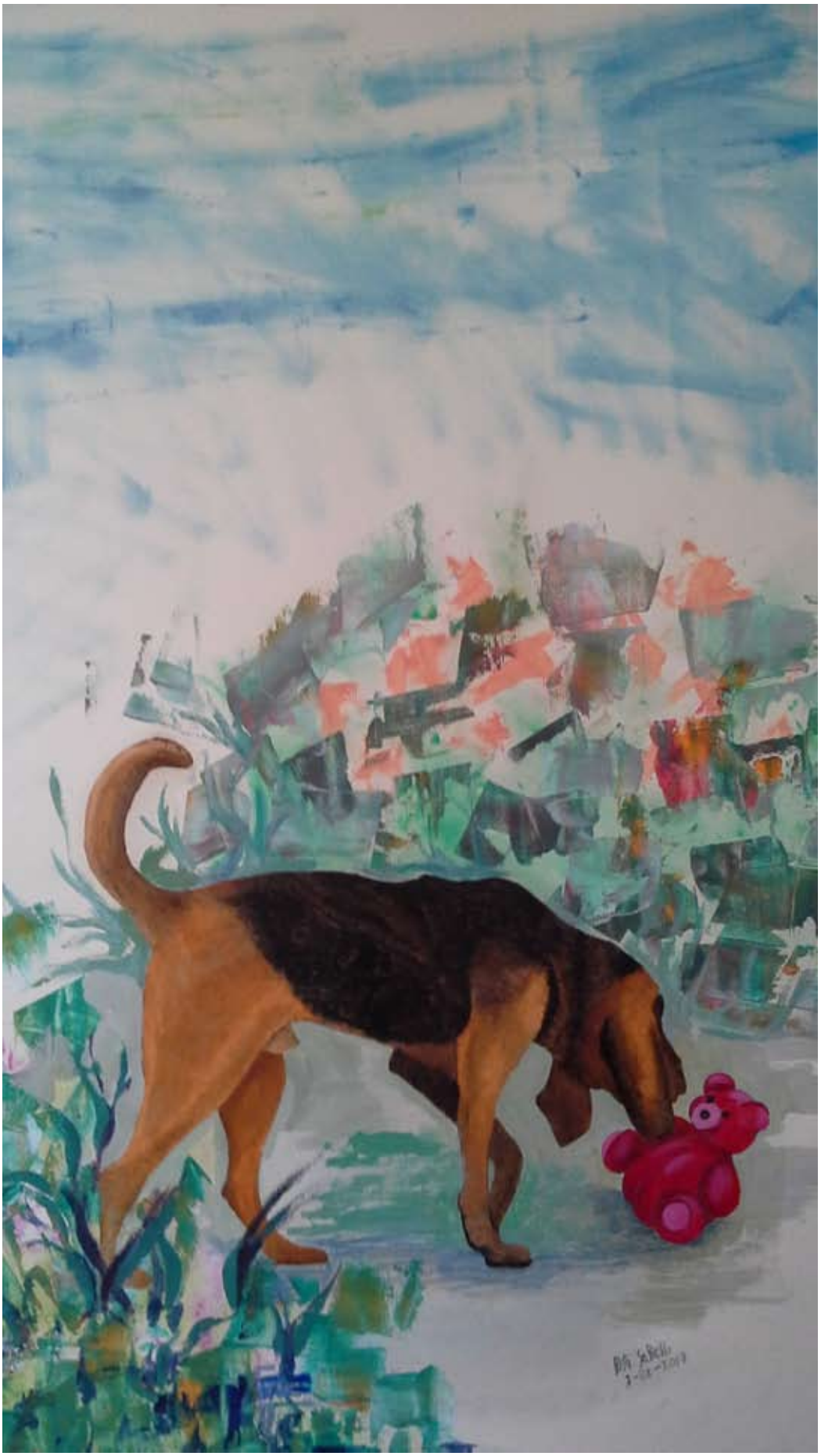
# Bloodhound

Il gruppo cinofilo dell'arma dei carabinieri è stato istituito il 9 giugno 1956 a Firenze, a tutt'oggi la razza più idonea ai vari interventi di ricerca è quella dei Bloodhound.
E' il più pesante di tutti i segugi, è armonioso nelle linee, dotato di una forte ossatura, buona muscolatura ma senza dare l'impressione di essere pesante. Ha un atteggiamento solenne, è docile e affettuoso darebbe la vita per il padrone. Ha un fiuto eccezionale possiede 4 miliardi di recettori olfattivi: quando è impegnato ad odorare non riesce a prestare attenzione a niente altro, neanche alla voce del padrone.



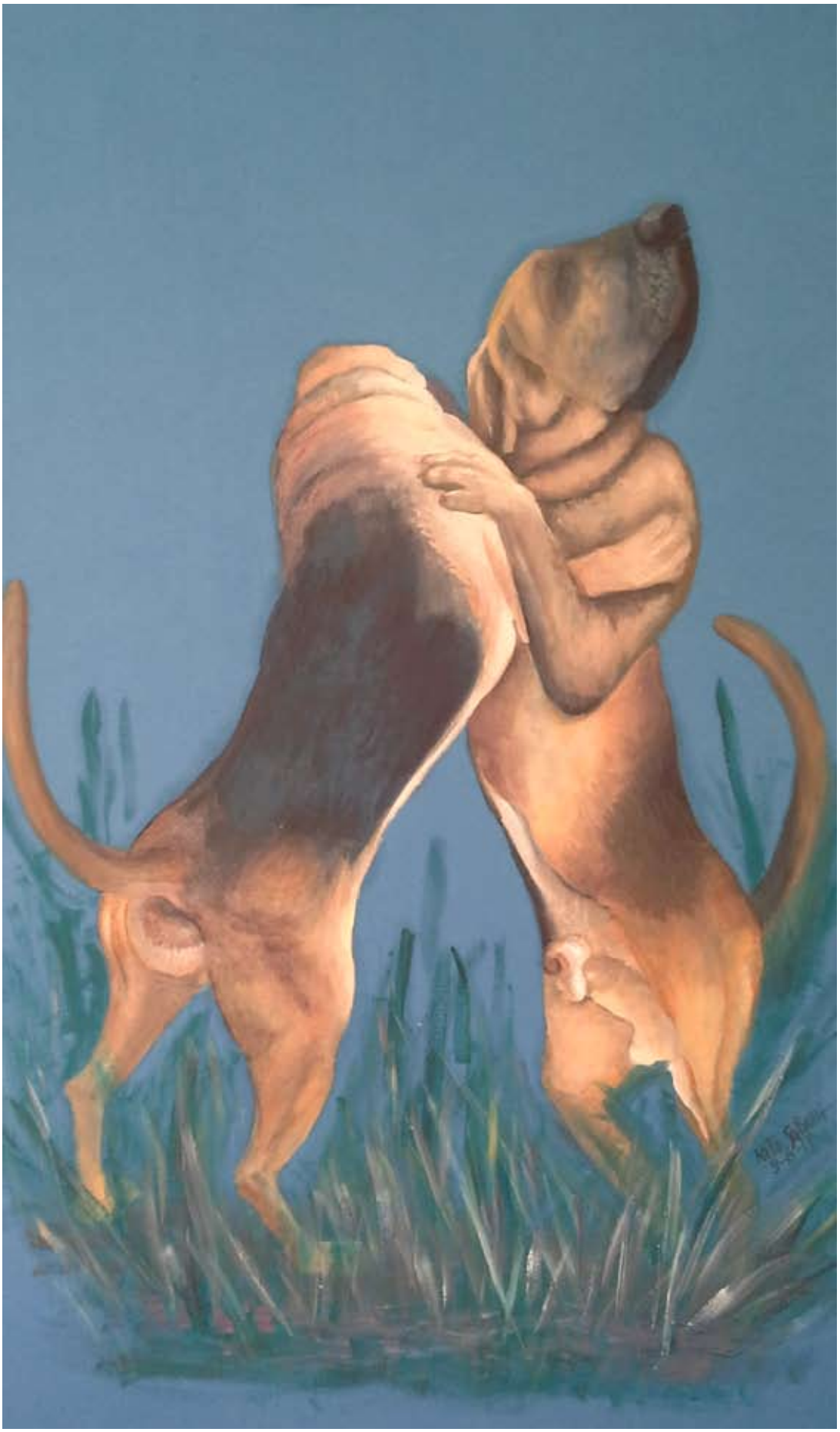

**Nel bosco,** 2016, cartone grigio verticale 70x100 pittura a olio

**Nel profondo,** 2017, cartone nero verticale 70x100 pittura a olio

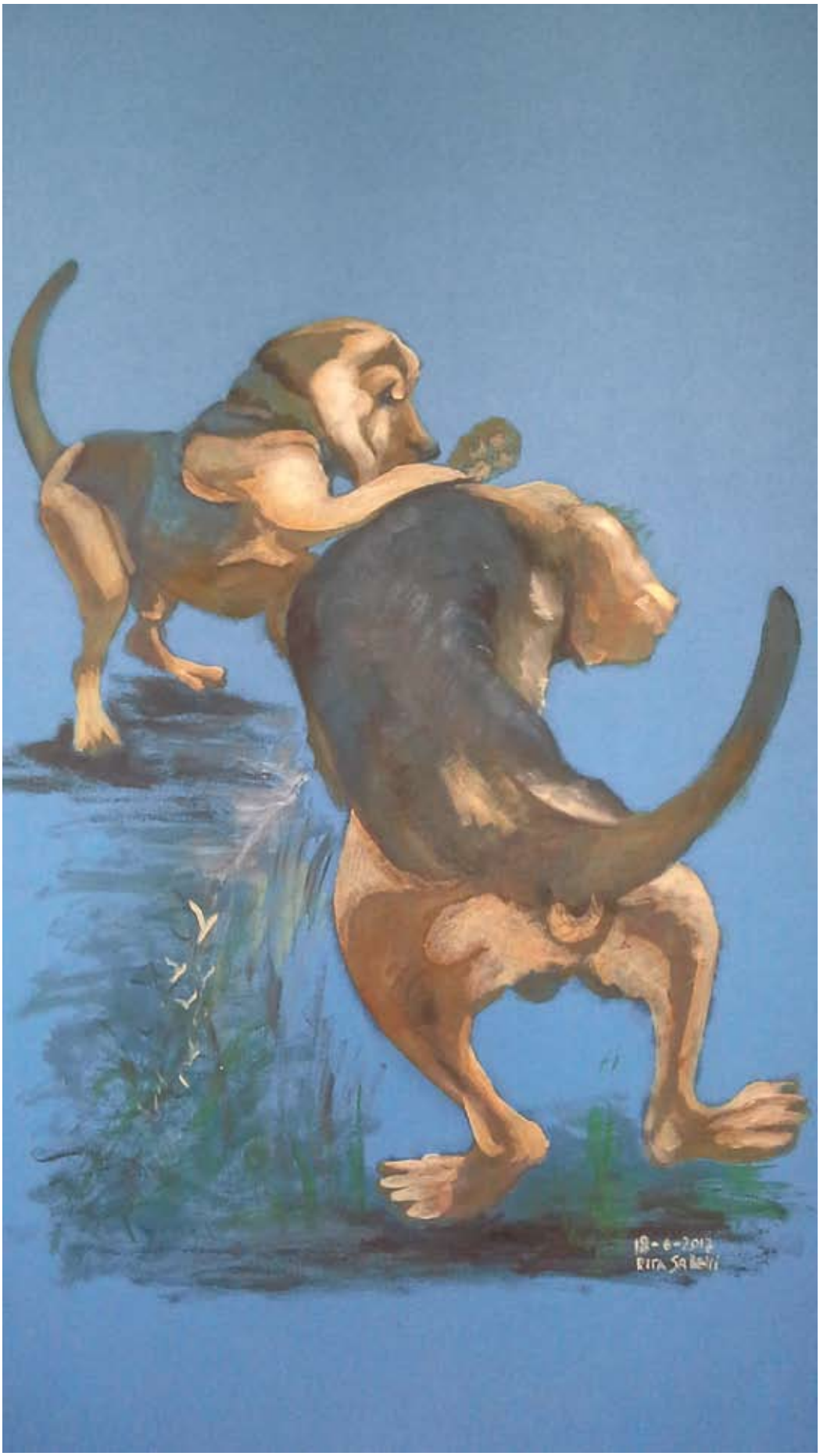


**La traccia,** 2017, cartone grigio verticale 70x100 pittura a olio

**Il mio Bloo,** 2017, cartone blu verticale 70x100 pittura a olio



**Amicizia,** 2017, cartone blu verticale 70x100 pittura a olio

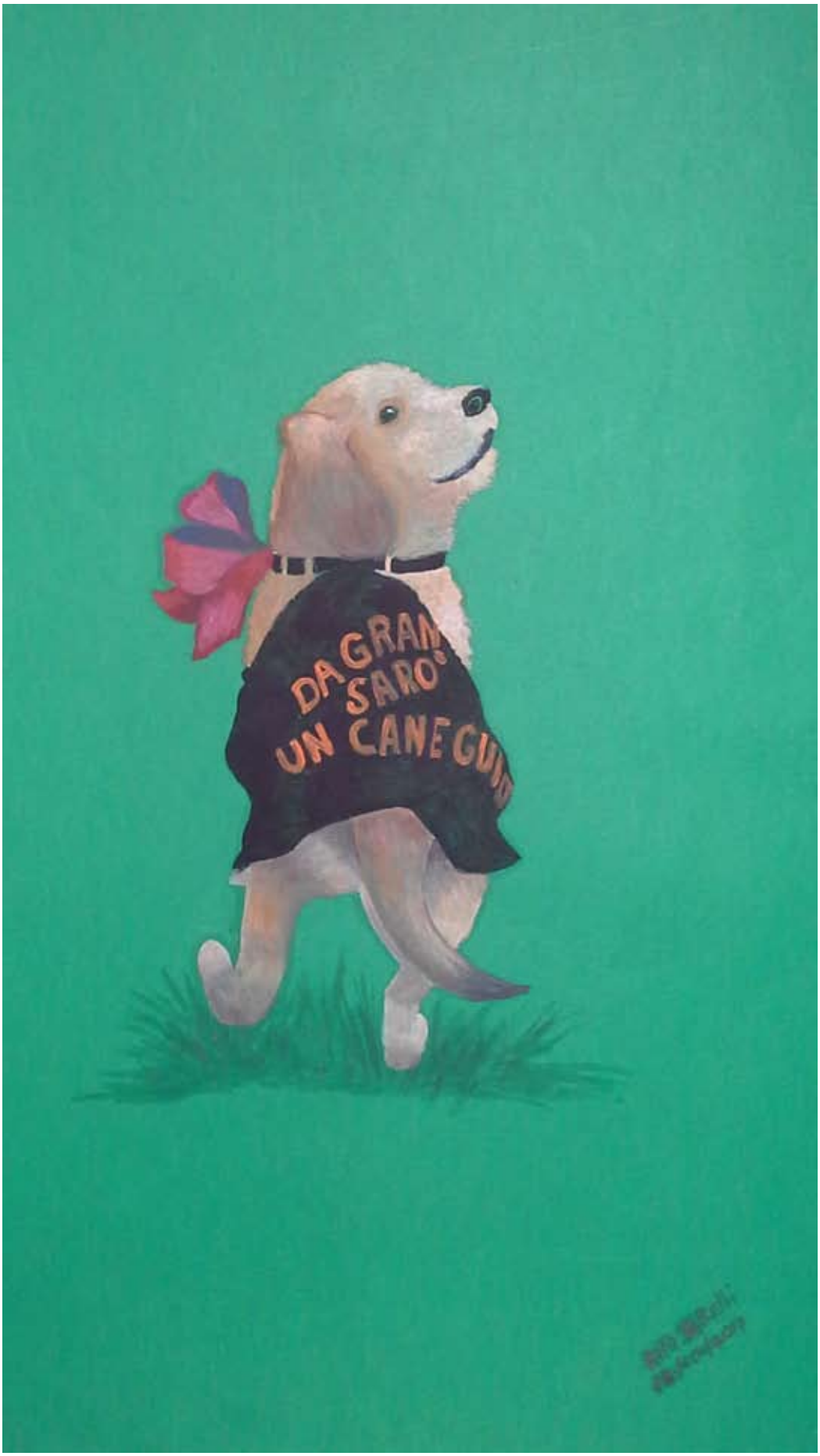



**Gioco,** 2017, cartone blu verticale 70x100 pittura a olio

# Mascotte

Ed in fine 2 mascot, un golden ed un bloo.
2 cuccioli per ricordare che anche i grandi sono stati piccoli e che un buon istruttore è determinante per far sviluppare le potenzialità  esistenti nel cucciolo.

**Cucciolo Bloo,** 2017, cartone verde orizzontale 50x70 pittura a olio




**Cucciolo Golden,** 2017, cartone verde verticale 50x70 pittura a olio

Rita Sabelli è nata a Firenze nel 1946 dove vive e lavora.

La sua produzione è iniziata fino dalle scuole superiori avendo frequentato l'Istituo d'Arte di Porta Romana e poi l'Accademia di Belle Arti sempre a Firenze.

In questo periodo vedono la luce Stampe d'Arte:( litografie, acqueforti, xilografie ) e pitture di ritratti, nature morte, paesaggi. Risalgono a questo periodo le partecipazioni a mostre collettive.

Nel periodo dopo l'Alluvione di Firenze opera nel restauro pittorico presso lo studio di Nannetta del Vivo.

Prosegue il suo percorso come insegnante di materie artistiche alle Superiori Liceo Artistico e Istituto d'Arte, qui applica le sue conoscenze pittoriche al mondo dello spettacolo ed ai media.

Negli ultimi anni di insegnamento in collaborazione con l'Opificio della Pietre dure torna ad interessarsi di restauro, stavolta di decorazioni marmoree in S.Croce.

Per alcuni anni alla S. di Musica di Fiesole, durante le lezioni del Maestro Luciani ha prodotto numerosi acquerelli, sulle sensazioni musica colore, che avranno come destinazione una futura mostra.

Cessato l'insegnamento si dedica a tempo pieno alla pittura. Ha già esposto nel proprio studio riportando valutazioni positive oltre che dal pubblico anche da critici del settore.

Le sue pitture sono esposte in vari luoghi legate agli eventi culturali che vi si sono svolti. Nel corso del corrente anno oltre alla presente mostra presso la Regione Toscana, si accinge a preparare due nuove mostre.